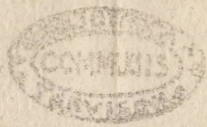


Ho. Amantissimo.



Berlino il d' 13 Giugno 1741.

12

È ricevuto Sabau sena al mio amico quai la lettera vostra  
insieme con un' altra del Sr. Gio. Battista Beubau, a cui ho  
prego fare i miei più teneri complimenti. Il mio viaggio è  
stato felice quasi altro mai; ed è arito il piacere di veder  
proprio a Brandeborg il Campo del Re composto di 30 mila  
uomini. questo campo di pace è io viduto come un preludio  
all' altro in storia che io vidi Ben presto. È scritto al Re  
il mio amico nella sua capitale, e ne attendo gli ordini  
per muovere alla sua Tenda. Si parla tuttavia qui e  
altrove di pace senza che se ne veggia conchiusion alcuna.  
Il campo del Re è ora, a quel che dice si a Gorkum  
meo miglia di Germania in una vicino a quello del Re  
di Neupurg. questo generale è fortificato nel suo è la  
fortezza di Neip da un lato e il fiume dello stesso nome  
dinanzi a se; conche l' attacco non può essere se  
non con grandi effusione di sangue. Dovrò tutte le  
novelle che vi posso dare. quando io parta di qui  
al so' ancora aspettando l'ordine dal Re, che me ne  
arrecchi l'ordine. Prima di muovere ~~io~~ <sup>io</sup> ~~diversi~~ <sup>diversi</sup> senza  
dubbio, avrò sapute quel clima io abito. Nella parte  
di Hannover non v'è finora mossa alcuna, e il campo di  
Brandeborg è una pedina mossa a tempo e con gran disegno  
in sullo schachiere. mi farò infinito piacere di  
narrarvene la copia del Cesare, e l' antieustemianismo  
come prima v'irò alla luce. avete ricevuto a questi on

due mie l'una da Lyon, l'altra da Strasburgo, dove <sup>ne è</sup> ~~è~~ <sup>avuto</sup>  
due delle vostre. Preguegliatemi delle novelle della nostra  
Italia, la quale è così vicina provincia qui, quanto essere  
il povero vostro la mesura. Preguegliatemi pure del diploma,  
e mandatemi un disegno ~~alle~~ in lettere dell'arme nostra quale  
è nel diploma stesso siccome ne siamo già convenuti. Non  
è novella alcuna di dimissioni di Bologna. Spero pure, che  
vi manderanno le loro lettere per indirizzarle. abbracciatemi  
fino, il quale sarà pensiero del piacere che io è che abbia  
al fine ottenuto un Reggimento da disciplinare a modo suo.  
È veduto in parlando la donna cantante Italiana trasportata  
qui, e dicono la udire al concerto che ogni martedì  
si tiene a Corta. Piacere a Dio che possa cantare  
le replicate vittorie del Re e i frutti d'una bella  
pace che ne sia la giusta conseguenza. addio amen ripeti  
alla <sup>ma</sup> madre d'alla <sup>gr</sup> Paulina, che non dee causare  
che altro che le vittorie degli archi suoi, e le guerre  
che si muovono. addio addio <sup>vo</sup> ~~vo~~ <sup>PD</sup>.  
Scrivo questa sera anni. manderò a Londra perchè  
rimessa così alla più nuova la lettera di pensione.

Berlino

1741

C. P. Agostini

de 15 Giugno

R. C. 18 Detto

Lo

a Monfieur

Italie

Monfieur le Comte Agostini

Franco  
L'Agostini

alenois

